

Numero Bando	A_0004_Space
Titolo del Bando	Spazi di <b>PA</b> rtecipazione al <b>CE</b> ntro
Destinatari/o del Bando	Città Metropolitane, Comuni, Regioni, Unioni di Comuni
Tipologia di finanziamento	Cofinanziamento
Ente erogatore del finanziamento	Fondazione Compagnia di San Paolo
Importo erogato	35.000 euro
Area di interesse del Bando	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta
Scadenza Bando	05.03.2021, ore 12.00
Obiettivo del Bando	Sostenere economicamente gli <b>spazi</b> (luoghi fisici stabilmente organizzati), anche contribuendo al rafforzamento dei modelli di gestione (e delle competenze dei gestori e co-gestori dei presidi), attraverso formazione e consulenze finalizzate. Il bando intende individuare gli spazi che già rappresentano un modello innovativo e funzionante del comparto e quelli che dimostrano un potenziale sui quali un investimento possa generare un impatto sociale sostenibile nel tempo.
Parole chiave per ricerca in database	Arte contemporanea, autonomia economica, bocciofile, centri culturali indipendenti, centri di aggregazione civica, cinema, co-gestori, CO-WORKING, concessione, consulenze, contratto, Covid, entrate proprie, gestori, impatto sociale, nuovi centri culturali, partecipazione attiva, performance, progettualità di rete, SOMS, spazi.
Modalità di presentazione della domanda/documentazione	E' obbligatorio utilizzare esclusivamente la procedura "ROL richiesta on-line", nella sezione "Richieste online" del sito della Fondazione, accedendo all'apposita modulistica dedicata al bando. Gli allegati richiesti dovranno essere: l'atto di concessione/contratto (in caso di proprietà diretta dello spazio gestito, un'autodichiarazione), il budget consuntivo Spazio 2019, Spazio 2020 e Spazio 2021. Nei casi di spazi co-gestiti, è altresì obbligatorio allegare il modulo ROL BANDO e il

	Budget Spazio 2021, firmati da tutti i co-gestori.
Note e analisi del Bando	<p>Gli spazi sono suddivisi in tre categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. NUOVI CENTRI CULTURALI → sono quegli spazi ibridi, polifunzionali, che si distinguono per innovazione culturale e civica, con spiccata attenzione alla sostenibilità gestionale, capaci di generare e talvolta attrarre imprese culturali; possono qualificarsi per un nucleo identitario legato alla performance, all'arte contemporanea, al cinema, come ad altri tipi di produzione e/o distribuzione culturale, anche integrata con altre attività più di tipo aggregativo;</li><li>2. CENTRI CULTURALI INDIPENDENTI → sono quegli spazi nati dall'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, e per questo definiti "indipendenti", distinti da una lunga storia di relazione con il territorio e la comunità di riferimento al quale rivolgono la propria attività continuativa e stabile di produzione artistico-culturale. Il modello economico si basa su una componente significativa di entrate proprie (quote associative, contributi degli utenti, biglietti ecc.) e l'obiettivo è la condivisione di valori culturali e/o il consumo culturale collettivo;</li><li>3. CENTRI DI AGGREGAZIONE CIVICA → si tratta di spazi polifunzionali che promuovono la partecipazione civica, nei quali l'aggregazione passa anche attraverso la cultura. Sono i luoghi dello "stare" e del "fare insieme", fortemente legati al territorio in cui sorgono, in cui si esercitano funzioni di welfare di comunità, in costante dialogo con gli abitanti del circondario, intercettando anche bisogni non conclamati e cercando di rispondervi attivando gli stessi cittadini.</li></ol> <p>Possono rientrare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le forme più evolute di centri di protagonismo giovanile, bocciofile, società di mutuo soccorso (SOMS), centri di educazione ambientale, spazi di</p>

musica dal vivo, co-working, circoli, parchi e giardini gestiti in forma attiva e condivisi, spazi polifunzionali, locali, bar e ristoranti sociali, case del quartiere, rifugi alpini, dopolavoro, cinema/teatri/musei/biblioteche che offrano anche altri servizi e siano aperti all'uso informale degli spazi.

I richiedenti dovranno fornire, attraverso la corretta e completa compilazione dei form, un quadro esaustivo del centro in tutti i dettagli richiesti, fornendo un piano di risposta alla situazione determinata dall'emergenza COVID in corso e uno di rilancio della propria attività, anche in chiave di sostenibilità economica.

La rendicontazione prevista corrisponderà al budget consuntivo dello spazio per il 2021.

L'elenco degli spazi destinatari di contributo sarà pubblicato sul sito della Fondazione entro la fine del mese di aprile 2021.

Le proposte saranno valutate, dalla Compagnia, sulla base:

- x del livello di adeguatezza della risposta alle sollecitazioni del contesto;
- x della qualità del piano presentato, dell'offerta, della relazione con il contesto territoriale e/o la comunità di riferimento (azioni, frequenza di apertura e facilità di accesso, quantità dei beneficiari proporzionati al numero di abitanti, ...), della descrizione e dei contenuti del valore che lo spazio produce sul territorio in cui è inserito;
- x del livello e qualità della partecipazione attiva, di autonomia economica e capacità di produrre risorse, di investimenti privati (ovvero fondi propri) per la rigenerazione di spazi.

	<p>Sono considerati elementi prioritari la presenza di investimenti da parte di privati (ovvero fondi propri) destinati alla rigenerazione di spazi di proprietà pubblica e la progettualità di rete tra più soggetti (sancita da strategie collettive dimostrabili e documentazione a corredo di comprovata co-responsabilità).</p>
--	--